

rinascita flash

bimestrale di opinioni, informazioni,
proposte italiane in Baviera

N° 6/2002
fondato nel 1992
EUR 1,53

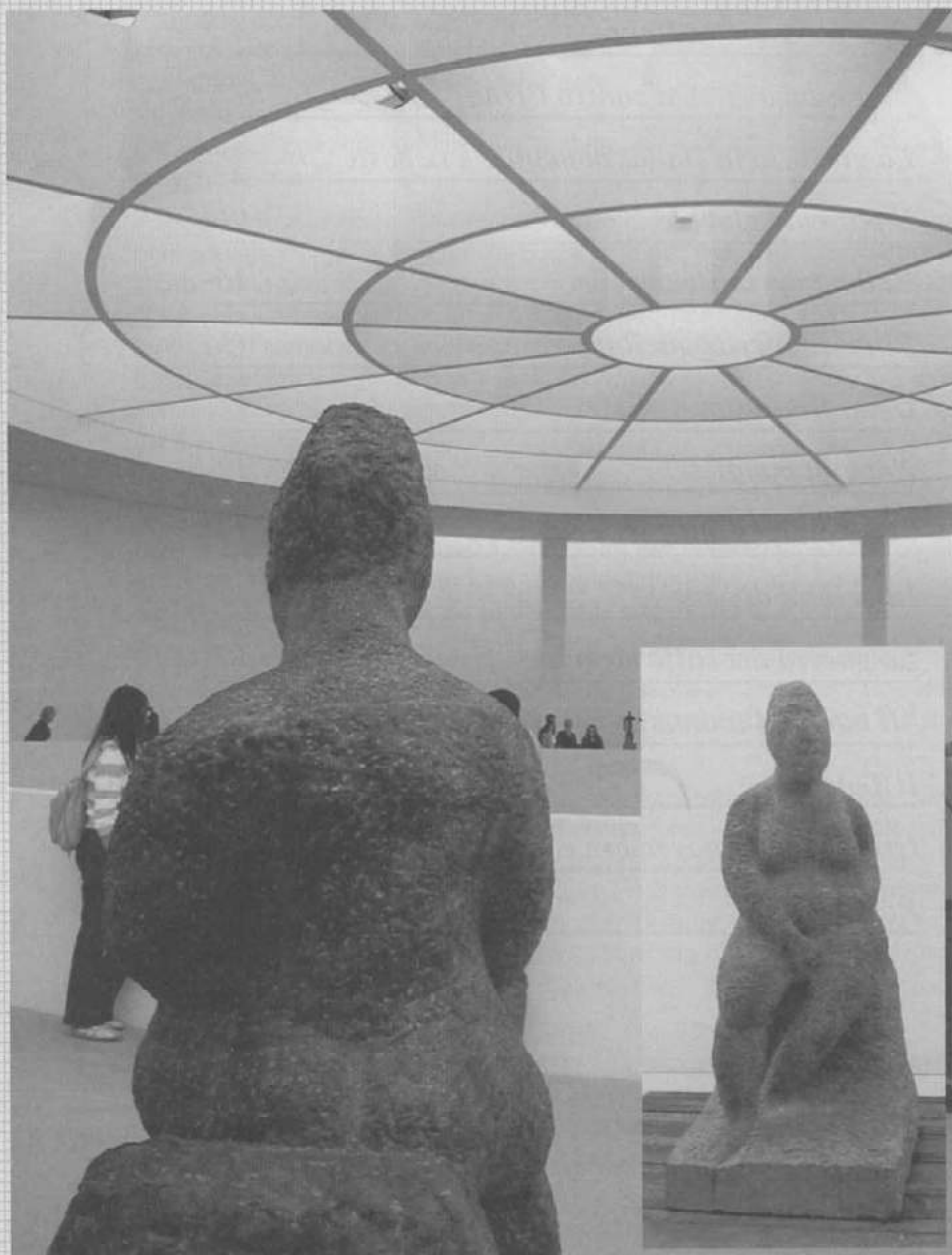
**tra l'altro, in questo
numero:**

**Una nuova guerra
contro l'Iraq?**

**La giustizia in Italia:
domande e risposte**

**La guerra dei caffè
espresso**

**Lucio Dalla: Il mare è
l'anima
collettiva.....(intervista)**



Sommario

<i>Aumento delle pensioni minime per gli italiani residenti all'estero</i>	3
<i>Consigliere del Comites: carica poco ambita?</i>	4
<i>Congresso programmatico dei DS di Monaco</i>	4
<i>Il vocabolario italiano Zanichelli</i>	6
<i>Ottobre caldo in Italia</i>	6
<i>Una nuova guerra contro l'Iraq?</i>	7
<i>La giustizia in Italia: domande e risposte</i>	8
<i>Il paziente globale</i>	9
<i>Ballata di rinascita</i>	10
<i>Rinascita festeggia il trentesimo</i>	11
<i>Detto fra noi</i>	11
<i>Appuntamenti</i>	12
<i>„Pomona“ grüßt „Miracolo“</i>	13
<i>Interventi di pace</i>	13
<i>La guerra dei caffè espresso</i>	14
<i>“Il mare è l'anima collettiva.....”</i>	15
<i>Il Tedesco</i>	17
<i>Oroscopo per novembre e dicembre</i>	18
<i>Relax</i>	19

In copertina: Scultura di Marini nella Pinacoteca dell'arte moderna (vedi pg. 13)

rinascita flash

www.rinascita.de/rinascita-flash

Verantw. Redakteur und
Anzeigeverantwortlicher:
Egle Maguolo-Wenzel

Redaktion:

Silvana Brusati, Sandra Cartacci (sc),
Sandra Galli (sa), Egle Maguolo-Wenzel
(emw), Gianni Minelli (gm)

Mitarbeiter:

Miranda Alberti, Luisa Chiarot (LCh), Dalia
Crimi, Jurek Jurczyk (J.J), Heinz Lietfien,
Lissy Pawelka, Ilias Spyropoulos, Enrico
Turrini, Andrea Jarach

Zeichnungen: H. Lietfien

Foto: Agenzia ANSA, G. Tumminaro

Druck:

Druckwerk, Schwanthalerstr. 139,
80339 München

Vertrieb: Adriano Coppola

Anschrift für Inhaber, Verlag, verantw.
Redakteur und Anzeigenverantw.:
Egle-Maguolo-Wenzel Verlag, Mauthäuslstr. 13
D-81379 München
Tel. 089/788126, Fax 089/784050
e-mail: e-m-wenzel@t-online.de

Inhaber:

Egle Maguolo-Wenzel, Übersetzerin

Jahresabonnement: EUR 15,35

K.to Nr. 2668 47-808

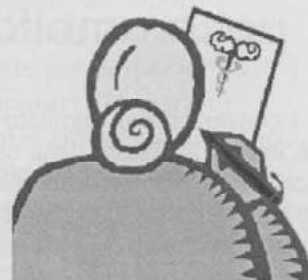
Postbank München - BLZ 700 100 80

Con poche righe, nel gennaio 1992, presentavo in prima pagina il numero uno, anno uno, di rinascita flash, un bollettino dell'associazione che doveva servire alla comunicazione interna, affinché i soci fossero, tra gli italiani di Monaco, fra i meglio informati. Scherzando scrivevo: *"Se ancora qualcuno ha voglia di collaborare, questo "bollettino" potrebbe uscire regolarmente e diventare più ampio ed interessante: da bimestrale a quotidiano, da 4 a 16 pagine, da locale a regionale"*.

Nella redazione eravamo due italiane, un tedesco, un turco e un greco. Il titolo dell'articolo accanto, infatti, chiariva questo multiculturalismo: *"Una risposta attuale e concreta dell'associazionismo italiano all'estero: il Rinascita si apre a nuove esperienze per rispondere al razzismo e al nazionalismo xenofobo"*. In questi anni se n'è fatta di strada. Una strada in salita e con molte svolte. La funzione di "caporedattore/trice", però era rimasta sempre affidata a me e ringrazio *rinascita e.V.* per questa fiducia. Penso, però, che sia ora di cambiare. Per questo, certo anche con un pizzico di tristezza, dico arrivederci. *Egle Maguolo-Wenzel*

Aumento delle pensioni minime per gli italiani residenti all'estero

Anche se non è stato subito chiaro, i pensionati dell'Inps residenti all'estero hanno ottenuto anch'essi l'aumento previsto dalla Finanziaria 2002 per le pensioni minime. I possibili beneficiari sono circa 200.000 e con la rata in pagamento riscuoteranno anche le quote arretrate dal 1° gennaio 2002. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha dato il via libera ai pagamenti pur ponendo un limite all'ambita maggiorazione.



Proprio questo limite sta facendo molto discutere. Il fatto è che, per non gravare troppo sulla finanza pubblica e per non vanificare la previsione di "inesportabilità" di prestazioni a carattere non contributivo, stabilita da convenzioni e regolamenti comunitari, per i pensionati residenti all'estero l'aumento sociale spetta per un importo massimo di 123,77 euro. La somma corrisponde alla differenza tra l'importo della pensione minima attualmente in vigore in Italia (392,69 euro) e il limite massimo (516,46 euro).

Pertanto, chi attualmente riscuote un assegno inferiore a 392,69 euro - circa 80 mila sono i titolari che hanno una pensione inferiore ai 50 euro - riceverà dall'Inps l'aumento di 123,77 euro per intero. Chi invece ha un assegno superiore riceverà una maggiorazione fino alla concorrenza massima di 516,46 euro (un milione delle vecchie lire).

L'Inps, per far arrivare in tempi rapidi gli aumenti ai possibili beneficiari, ha utilizzato una procedura semplificata e basata da un lato su un sistema di sinergie con le banche e dall'altro su un rapporto di fiducia e collaborazione con i pensionati.

Gli interessati alla maggiorazione stanno ricevendo direttamente dalla banca che ha in carico la pensione una comunicazione con la quale vengono avvertiti che è disponibile una somma aggiuntiva, oltre la rata di pensione corrente, con l'indicazione di che cosa devono fare per poterla riscuotere. Alla lettera è allegato un modulo di autocertificazione dei redditi che, opportunamente compilato e sottoscritto dagli interessati, deve essere restituito alla stessa banca che provvede, se ci sono le condizioni, direttamente al pagamento.

Per compilare il modulo gli interessati possono avvalersi, qualora lo ritengano opportuno, dell'assistenza, assolutamente gratuita, di uno degli enti di patronato riconosciuti dalla legge. Va detto, tuttavia, che l'attuale stesura della legge Finanziaria non prevede l'autocertificazione,

Fortsetzung auf Seite 8

Ultime dal Comites

Consigliere del Comites: carica poco ambita?

I consiglieri del Comitato degli Italiani all'Estero della circoscrizione di Monaco dovrebbero essere dodici. Ora però sono rimasti in undici.

Circa cinque anni fa dei dodici candidati proposti dalla lista "Indipendenti/Sinistra Unita" ne erano stati eletti tre (Maguolo, Minelli e Marino), che però avevano dato le dimissioni in blocco nel 2001, convinti che nel Comitato non ci fosse alcuna possibilità di realizzare nemmeno una parte del programma della loro lista, in base al quale avevano ottenuto la fiducia degli elettori.

Per questi casi la legge prevede che i dimissionari vengano sostituiti dai primi candidati (per numero di voti) non eletti della stessa lista.

Così nel Comites sono subentrati altri tre (D'Aprile, Sghembri e Pellegrino). I primi due, però, sono usciti dopo breve tempo. Ora si trattava, dunque, di ripescare ancora una volta due candidati tra le ultime "riserve" della lista. Soltanto uno si è dichiarato disponibile ad accettare l'onore: Giuseppe Maruozzo. Così una delle tre "sedie" riservate alla lista resterà tristemente vuota. (emw)

Congresso programmatico della Sezione "Alexander Langer" dei DS di Monaco di Baviera.

Ai lavori congressuali – durati l'intera giornata di domenica 20 ottobre – hanno partecipato, tra gli altri, anche Antonio Pellegrino (presidente del Comites) e numerosi rappresentanti di circoli culturali ed associazioni regionali operanti a Monaco...

Il rafforzamento della cooperazione con la SPD e gli altri Partiti socialisti europei presenti a Monaco sono stati discussi con il contributo attivo e partecipe del vicesegretario dell'SPD monacense, Alexander Reissl. ... La presenza organizzata dei DS fuori dai confini nazionali è tanto più necessaria dopo l'approvazione della legge per il voto degli italiani all'estero... Anche l'aumento dell'immigrazione dall'Italia.. richiede la presenza di una forza politica italiana riconosciuta, che faccia... da "ponte" fra questi e la società, la politica e la cultura locali. ...I socialisti europei presenti alla discussione hanno espresso interesse ed appoggio alla proposta di coordinare e rilanciare le varie iniziative già esistenti... arrivando all'organizzazione di un Congresso Annuale dei Socialisti europei di Monaco e della Baviera...

La Sezione DS di Monaco di Baviera si rivolge ai vari circoli ed associazioni operanti nella circoscrizione consolare affinché si arrivi alle **prossime elezioni dei Comites** con candidature che esprimano un personale nuovo e non compromesso con le fallimentari gestioni passate del Comites....

La Sezione DS di Monaco auspica l'approvazione della legge di riforma dei Comites....

Molti dubbi sono stati invece espressi sul CGIE, la cui esistenza... sembra a molti solo la riproposizione di un'ormai inutile burocrazia....

La Sezione dei DS di Monaco registra con piacere il rapporto di sempre maggiore collaborazione che sta segnando l'attività di diversi **circoli culturali italiani locali**... Anche la sempre maggiore apertura ad iniziative comuni con **associazioni tedesche** è segno di integrazione e scambio multiculturale. Questo è tanto più importante in un momento in cui il Governo Italiano preme sempre di più su Consolati ed Istituti Italiani di Cultura per omologarne le attività, impedendo l'espressione di voci indipendenti, ... ("l'attualità è scomparsa dai programmi dell'Istituto Italiano di Cultura di Monaco", è stato notato da alcuni interventi di tedeschi "italofili"). Dai rappresentanti delle varie associazioni presenti è nata l'idea di un **"coordinamento"** per aiutare la circolazione delle informazioni ed evitare sovrapposizioni e ripetizioni.

Da parte dei molti ospiti presenti è stato chiesto alla Sezione di promuovere iniziative di approfondimento della realtà politica italiana...

(Dal comunicato stampa della segreteria dei DS)



Francesco Corallo ci ha lasciati

Aveva 63 anni. Ci è rimasto un grande vuoto. Francesco era presidente dell'AIAM, l'Associazione Italiani Anziani a Monaco.

Per farci trascorrere alcune ore insieme ci metteva tutta la sua volontà. Ci teneva attivi organizzando sempre qualcosa: ricordo particolarmente i corsi di ginnastica, la gita con il battello a Ammersee, la visita alla birreria di Marktschwabing e le partecipazioni a varie feste cittadine e, soprattutto, i regolari incontri del martedì nella Balanstrasse 28. Si conversava, ci raccontavamo le nostre storie e storielle davanti a un caffè e a una fetta di dolce. Discutevamo

anche sulla Bibbia. Io dicevo che è difficile commentare una cosa così grande, ma anche noi, che siamo piccoli, davamo il nostro giudizio a modo nostro.

Ora la malattia ce l'ha portato via, al di là. A noi, che rimaniamo al di qua ancora un poco, rimane il ricordo.

Come il ruscello d'acqua che corre verso il mare grande. Francesco ora aspetta noi che siamo ancora in cammino, il tempo è ora bello ora brutto, ci sono anche tante spine.

Giuseppe Tumminaro



IL VOCABOLARIO ITALIANO ZANICHELLI SI ARRICHISCE DI 40 „ELVETISMI“

Ma che lingua parlano gli svizzeri italiani? "Bucalettere" invece di buca delle lettere, "emissione" in luogo di trasmissione televisiva, "riservazione" per prenotazione. E ancora: "ti faccio un telefono domani" sta per "ti telefono domani", mentre "vorrei fare la comanda" è la formula che si utilizza per chiedere l'ordinazione ad un cameriere al ristorante.

L'italiano e il ticinese saranno pure lingue sorelle, ma certo non gemelle. A confermarci la "l'intuizione" è Ettore Vitale, cinquant'anni, di mestiere informatico in banca, appassionato da sempre di etimologia e lessicologia. Quasi per gioco, sei anni fa, ha cominciato a prendere nota delle espressioni che suonavano strane al suo orecchio di romano. Ha raccolto segnalazioni dagli amici e scrutato con attenzione i media ticinesi. Il risultato che ne è conseguito è un repertorio affascinante dell'italofonia elvetica: un lavoro apprezzato dall'editore Zanichelli, che ne ha ricavato 40 "elvetismi" che da quest'anno sono entrati nel più prestigioso vocabolario della lingua italiana.

Il lessico di Vitale scioglie altri rebus, svelandoci come la parola, a volte, rifletta il costume: entro le sette, in Italia, vuol dire prima che scocchino le otto. In Ticino, con giusto senso della puntualità, prima delle sette. Ma con le differenze culturali bisogna stare attenti: se a Napoli dici a un mariuolo che è veloce "come una lettera alla posta" si sentirà offeso. Se a un commerciante parli di prezzo brutto ri-

schì che la prenda sul personale: il prezzo è lordo oppure netto ed una cosa brutta, di solito, non piace. Nel catalogo di Vitale ci sono decine di chicche esilaranti: in Ticino si "scende dal mirtillo", in Italia si cade dalle nuvole o, al limite, dal pero. Lo svizzerissimo "confondere il burro con la ferrovia" è intraducibile in italiano. E nella penisola sarebbe blasfemo dire "il santo non vale la candela": nel cattolico belpaese per definizione un santo vale tutte le candele.

Attorno a tutti questi "divertissements" a Natale arriverà il libro, fra il serio e il faceto, che Vitale sta scrivendo a quattro mani con Sergio Savoia. Ma le perle vere, giusto orgoglio del ricercatore, sono i lemmi in disuso nell'italiano contemporaneo, che quasi per magia la Svizzera preserva dall'oblio e incredibilmente, usa nella vita quotidiana. Ecco allora "concernere" e "medicamento", "ministra" ed il romantico "torpedone". (aise)

ottobre caldo in Italia



MILANO: SCIOPERO
L'ex leader della Cgil Sergio Cofferati partecipa al corteo a Milano in piazza Duomo in occasione dello sciopero generale indetto dalla Cgil.

PALERMO: SCIOPERO
Il coordinamento donne della Fiat apre il corteo a Palermo. Sono almeno 30 mila, secondo la Cgil, le persone scese in piazza a Palermo per partecipare al corteo organizzato dalla confederazione in occasione dello sciopero generale.



Una nuova guerra contro l'Iraq?

Un chiaro segno della vuotezza di valori del neo-liberalismo



Il documento dell'Amministrazione Bush presentato al Congresso americano riguardante la strategia di sicurezza degli Stati Uniti dopo l'11 settembre ci aiuta a comprendere l'attuale politica di guerra. Secondo il documento il neoliberalismo è l'unico modello accettabile per l'umanità; si ammette che ora non vi è più una potenza come l'Unione Sovietica capace di distruggerlo, ma che si sta sviluppando contro il neo-liberalismo un nuovo terrorismo promosso da vari Paesi e che quindi gli Stati Uniti hanno il diritto di colpire tali Paesi con guerre preventive usando qualsiasi tipo di arma, senza dover sottostare al parere dell'ONU. Il potere è la spina dorsale del neo-liberalismo e il Paese che lo impersona per eccellenza vuol essere il padrone del Mondo.

Con la scusa dell'11 settembre è stato attaccato l'Afghanistan in mano ai Talebani, armati e finanziati dal Governo americano quando combattevano contro l'Unione Sovietica, ora caduti in disgrazia, perché non disposti a sottomettersi e consentire la costruzione da parte di multinazionali americane di un enorme oleodotto che, dall'ex-Unione Sovietica trasporti petrolio attraverso l'Afghanistan fino alle coste dell'India. Una guerra che ha causato migliaia di vittime innocenti e continua a causarne peggiorando ulteriormente le condizioni di vita della popolazione del

paese.

Ora l'Amministrazione Bush, sempre con la scusa dell'11 settembre vuole attaccare l'Iraq ed abbattere Saddam Hussein, anche lui amico degli Stati Uniti da cui ricevette armamenti al tempo in cui combatteva con l'Iran per ragioni di mercato del greggio che interessava particolarmente agli USA. La situazione è poi cambiata.

Da recenti studi risulta che l'Iraq è forse il Paese del Mondo con maggiori riserve petrolifere e non è cosa trascurabile per gli Stati Uniti diventarne i padroni, ora che stanno attraversando una profonda crisi economica, tanto più che una guerra permetterebbe loro di produrre quantità ingenti di armi, dando fiato all'economia. Non a caso sembra che Bush stia pensando ad una specie di protettorato americano in Iraq dopo una eventuale vittoria ed ora, per sferzare l'attacco, sta cercando di qualificare come inutili i controlli ONU sugli armamenti iracheni e inoltre insiste sull'ipotesi di un legame tra Saddam Hussein e Bin Laden. Ha ricevuto anche mano libera dalle Camere dei deputati e senatori.

Non c'è inoltre da meravigliarsi del totale appoggio di Blair ai piani di guerra americani, se si pensa che l'Inghilterra era padrona delle principali compagnie petrolifere in Iraq fino al momento in cui, 30 anni orsono, il Governo iracheno nazio-

nalizzò il petrolio, fatto che gli Inglesi non furono mai capaci di digerire.

Anche l'Italia non è molto distante per ragioni di comodo, da queste posizioni. Una guerra che porterebbe sofferenze terribili al popolo iracheno, già duramente colpito dalla guerra precedente e da un embargo feroce estero ai medicinali ecc. che ha fatto morire già un milione di bambini.

Come si esprime Pedro Casaldaliga, Vescovo di San Felix di Araguaia in Brasile e promotore della teologia della liberazione, in una lettera "scritta con vergogna all'umanità esclusa", il neo-liberalismo, che si vuole spesso presentare come portatore di valori cristiani, ha raggiunto vette mortali a livello delle tenebre apocalittiche e quindi in realtà nega Dio e lo bestemmià.

È fondamentale, quindi, che chi crede nei valori della giustizia e della solidarietà abbia il coraggio di esprimere un no deciso alla guerra e un sì senza titubanze alla costruzione di un mondo capace di eliminare poco a poco le ingiustizie e la prepotenza della mentalità neo-liberalista e il diffondersi di un terrorismo dovuto agli squilibri generati da quelle ingiustizie e da quella prepotenza. (Enrico Turrini)

Fortsetzung von Seite 3



bensi la certificazione rilasciata dalla competente autorità estera.

I redditi da dichiarare sono quelli che si presume vengano conseguiti nel corso del 2002. Ora vediamo quali sono i limiti oltre i quali la maggiorazione non spetta. Se il pensionato è solo, nell'anno in corso deve avere un reddito personale inferiore a 6.713,98 euro. Se invece è coniugato il reddito, cumulato con quello del coniuge, non deve superare 11.271,39 euro.

I redditi da considerare sono, non soltanto quelli soggetti all'Irpef ma anche quelli esenti, i redditi soggetti a ritenuta alla fonte o a imposta sostitutiva, come gli interessi derivanti da depositi bancari, postali, titoli di credito, ecc. Devono essere inoltre dichiarati gli eventuali redditi prodotti all'estero. Non contano invece la casa di abitazione e le pensioni di guerra.

La legge prevede che il pensionato debba aver compiuto almeno 70 anni di età, però, con un bonus di un anno, ogni cinque anni di contributi versati.

Chi è titolare di pensione di inabilità (e non di invalidità) può ottenere l'aumento se ha compiuto 60 anni di età. L'operazione si concluderà poi in questo modo. Entro il 15 febbraio 2003 le banche avranno restituito all'Inps le dichiarazioni dei pensionati e da allora l'ente potrà ricalcolare definitivamente l'importo della pensione, aggiungendo direttamente sulla rata in pagamento la quota dell'aumento prevista per il 2003. (v.c.laise)

Incontro con il giudice Gian Carlo Caselli

La giustizia in Italia: domande e risposte

Lotta alla mafia, al terrorismo e alla corruzione. La nuova legislazione italiana e il diritto internazionale. Pericoli e prospettive.

Sabato 30 Novembre alle ore 17 al Goethe Forum (Dachauerstr. 122), il Circolo Cento Fiori di Monaco di Baviera, la Neue Richtervereinigung Bayern e i RichterInnen u. StaatsanwältInnen in VER.DI Bayern presentano l'iniziativa su "La giustizia in Italia", domande e risposte, un'intervista pubblica al giudice Gian Carlo Caselli, già procuratore della Repubblica a Palermo e attuale Procuratore generale a Torino.

Date l'attualità e l'importanza del tema, nonché l'esperienza pluriennale del Dr. Caselli in vari campi della magistratura penale (terrorismo, stragismo, mafia e criminalità organizzata, sistema carcerario, ecc.) crediamo doveroso segnalare l'eccezionalità dell'iniziativa che si svolgerà come intervista collettiva, ovvero come sequenza di domande, considerazioni, osservazioni pensate e preparate da singoli e da gruppi interessati. Naturalmente la relazione introduttiva e le considerazioni finali saranno tenute dal giudice Caselli.

Una parte della manifestazione centerà ovviamente l'attenzione sulle nuove leggi e/o proposte di legge, che stanno alterando pro-

fondamente e radicalmente principi di diritto e procedura penali, senza riuscire - noi, non addetti ai lavori - ancora a valutare appieno l'impatto sulla realtà processuale presente e futura. Sono leggi "ritagliate" sugli interessi dei potenti o avranno ricadute anche nelle vicende giudiziarie dei "normali" cittadini? Che cosa significa oggi il postulato che la giustizia è uguale per tutti? Ci sono forzature o addirittura violazioni del dettato costituzionale? E i tanti altri interrogativi che percorrono la coscienza politica e democratica di milioni di cittadini.

Il pubblico al quale ci rivolgiamo è composto evidentemente da italiani che vivono a Monaco e seguono con attenzione e preoccupazione le vicende giudiziarie e legislative del nostro Paese, ma anche - ed è questa la positiva novità di questa iniziativa - da un pubblico tedesco qualificato e professionalmente coinvolto nella tematica affrontata.

L'iniziativa è stata progettata e realizzata in collaborazione con il Goethe Institut, il Circolo Rinascita, il Gruppo "scripta manent" e singoli amici e collaboratori. (Paolo Gatti)

Il paziente globale

Progresso o concorrenza sleale all'“indiana”?

“Mah, ditemi che non è vero!”, esclamò sbalordito l'uomo in camice bianco. “Questa proprio non ci voleva. Prima dobbiamo arrabattarci per riprenderci dal “budget” e dai tagli al nostro onorario dovuti prima ai neri e dopo ai rossi-verdi... e adesso anche questa!”

Ma per cosa ti stai arrabbiando questa volta? Chiedo al collega che - visibilmente alterato - dopo essersi allentato il bottone del collo della camicia ed aver appoggiato gli occhiali sul tavolino si sta massaggiando le palle degli occhi con le dita della mano.

“Anche voi psichiatri, non ve la passerete liscia! - gli sfugge arrabbiato - Vedrai che prima o poi anche voi...”

E mi svela che ci sono diverse agenzie che offrono il seguente servizio: basta mandare loro per mail un'immagine digitalizzata di risonanza magnetica, di TAC o di qualsiasi altro esame radiologico, che quelli entro due ore rimandano indietro il referto già fatto. Sembra che i colleghi stiano seduti al computer 24 ore su 24 in qualche città dell'India. Si paga, semplicemente con il numero della carta di credito, un onorario di circa un quinto di quello che richiedono i radiologi di qui. Eppoi anche di notte, la domenica, e scritto addirittura in qualsiasi lingua si voglia.

Sì, ma che qualità viene offerta? Chiedo. I referti sono davvero affidabili? “Ma certo, come da noi, con la stessa qualità, mi dice. Certe volte anche meglio dello standard che offriamo noi!”

“Ora c'è solo da aspettarsi che le casse mutue con la cronica acqua alla gola che si ritrovano, ci accordino onorari ancora più bassi, pretendendo che anche noi facciamo prezzi da terzo mondo. È l'inizio della fine...”

È veramente un colpo basso, gli dico, ma che pensate di fare? Organizzare tutti in camice girotondi all'italiana o appellarvi alla Corte Costituzionale?

“Macché, ci siamo già informati, non ci si può fare niente. Si tratta dei vantaggi, tra virgolette, di internet e della posta elettronica che ormai favoriscono il mi-



racolo della telematizzazione di tutto. Anche dei vostri cari pazienti, ci hanno detto”.

“Cari? Nostri? Ma né l'uno né l'altro! Ora sono diventati a buon mercato ed appartengono a tutti. Sono anche loro globalizzati. Eppoi che fine fa il segreto professionale, se il mail viene captato da qualcun altro in Rete?”

Mi hanno detto che un gruppo di cinesi hanno battuto tutti i nostri elenchi del telefono al computer, per poi venderci i cd-rom. È, in fondo, la stessa cosa.

Ma la concorrenza non è parte integrante del libero mercato? E non favorisce di solito il miglioramento della qualità e la riduzione dei prezzi?

Poveri radiologi, prima si sforzano per alzare la pietra investendo grossi capitali per macchinari all'avanguardia... e poi altri si prendono tranquillamente l'anguilla! (gm)



Ballata di rinascita

1) Da noi c'è la fame c'è poco lavoro e lo stato niente fa
Eccoci in stazione, valigia di cartone la nostra esistenza è tutta qua
Al nord o in Europa il benessere abbonda, la sorte poi ci aiuterà
Ma che freddo cane, birra e "patane" ci danno da mangiar

Ma poi chi siamo, cosa facciamo, e dove andiamo noi
Ci domandiamo e una risposta non la troviamo ancor

Cambia la società, cambiano i tempi ed i bisogni
ci si deve adattare

2) Anche tu italiano e paesano, meglio ci devon trattar
Se c'incontriamo ne discutiamo qualcosa poi si farà
Ma senza sede nessuno ci vede nessuno ci può incontrar
Il partito è proibito, non perché è rosso ma perché così è qua

Ma poi chi siamo, cosa facciamo, e dove andiamo noi
Ci domandiamo e una risposta non la troviamo ancor

Cambia la società, cambiano i tempi ed i bisogni
ci sappiamo adattare

3) Ma dall'Italia il giovin Cialini una soluzione ce l'ha
S'inventa un nome è nato "rinascita circolo cultural"
Così son presenti e viso e denti ora posson mostrar
C'è molto da dire, molto da fare per poter migliorar

Abbiamo fondato un'associazione che uniti ci terrà
Rosso è il colore ma da ogni regione si può partecipar

Diamoci un po' da far, c'è il bisogno e anche la voglia
E tanto da cambiar

4) Vann per cantieri e poi per baracche la gente ad incontrar
C'è il lavoro, ma il prezzo è caro animali noi non siam
La dignità di vere persone la vogliono riaver

Poi ci si ambienta, non si rientra ci vuol la parità

Abbiamo fondato un'associazione che uniti ci terrà
Rosso è il colore ma da ogni regione si può partecipar

Diamoci un po' da far, c'è il bisogno e anche la voglia
E tanto da cambiar.

5) E anche le donne non sono da meno la voce sanno alzar
Il consolato anche ha aiutato or tanti libri abbiam

e si trasforma ci si riforma in un'altra associazione
Ma cambia il fato l'affitto è aumentato a pagarlo non ce la fan

Ma non si abbatte lotta e combatte questo è rinascita
Si fonda un giornale per dimostrare che si è attivi ancor
Sempre si dà da far sperando un giorno non troppo lontano
Di poter migliorar

6) Li hanno sfrattati son disperati tutto devono buttar
La biblioteca, la videoteca e tutto il mobiliar

Si crea il giornale per non tacere e per comunicar
Poi si sviluppa diventa importante e la sua voce da'

Ma non si abbatte lotta e combatte questo è rinascita
Si fonda un giornale per dimostrare che si è in attività
Sempre si dà da far sperando un giorno non troppo lontano
Di poter migliorar

7) Le feste e gli incontri dai greci o da altri si possono ancora far
Ma da vagabondi nonostante gli intenti è difficile continuar
Si formano i gruppi: pittura e teatro musica e filosofia
Oroscopo e web e la videoteca ora son tutti qua

Rinascita è questo, non un pretesto ma impegno e serietà
Siam pieni di dubbi non lo neghiamo questa è sincerità
Sempre ci diam da far sperando un giorno non troppo lontano
Di poter migliorar

8) Ma sono stanchi l'impulso è scemato la gestione problemi da'
Or festeggiamo questi 30 anni e dopo si vedrà

Se più v'interessa ecco la mostra e il libro da consultar
Così vi saluto il mio tempo è scaduto andiamo a festeggiar

Rinascita è questo, non un pretesto ma impegno e serietà
Siam pieni di dubbi non lo neghiamo questa è sincerità
Sempre ci diam da far sperando un giorno non troppo lontano
Di poter migliorar

(Adriano Coppola)



Rinascita festeggia il trentesimo

Nell'ambito di un programma vario e ricco di iniziative: dalle mostre di pittura e di fotografia alle ballate di *folk"core"*, dalle improvvisazioni teatrali di „*Quelli che il teatro ...*“ alle proiezioni di *Videomar ecc.* che hanno coinvolto molti connazionali nei festeggiamenti per il compleanno di Rinascita si è tenuta anche una interessante conferenza a cui hanno partecipato Gino Dassi della FUSIE, Gualtiero Guidi (ex direttore della redazione italiana della BR di Monaco), Gianni Minelli per *Rinascita Flash*, moderatore il presidente del *Comites* Antonio Pellegrino.

La conferenza che intendeva trattare il tema „emigrazione e informazione“ ha messo in evidenza vari aspetti di un problema reale che riguarda la „comunità italiana“ senza comunque giungere a proporre soluzioni, cosa che forse non era nell'intenzione degli organizzatori. Intanto è già difficile parlare di „comunità italiana“, in quanto questa realtà risulta molto frammentata e con evidenti difficoltà di comunicazione. Gli strumenti di stampa che con grande fatica vengono curati da pochi eroi del giornalismo volontario non raggiungono diffusioni tali da permettere anche una qualità adeguata ai nostri tempi. La mezz'ora di radio italiana rischia di tacere per sempre grazie al disinteresse generale e alle esigenze di risparmio della Bayerische Rundfunk. Gli italiani che leggono (che come si sa sono pochi) acquistano i giornali nazionali o quelli tedeschi, ascoltano e guardano i programmi RAI per mezzo di inestetiche paraboliche e ignorano le sorti dei connazionali che vivono loro accanto o considerano fuori-moda interessarsene. Si tratta, comunque, di un circolo vizioso da cui non possiamo o non vogliamo uscire. Un malinteso nazionalismo che si oppone ad un malinteso anti-nazionalismo e nel mezzo poche rare voci che urlano nel deserto.

È evidente che siamo giunti ad un punto irreversibile in cui il nostro modo di considerare l'emigrazione e l'integrazione deve cambiare nell'ambito di una visione europea di pari dignità delle lingue, delle culture e quindi anche dell'informazione. Siamo consapevoli che questo nuovo spazio che si apre alla riflessione politica è complesso e ricco di aspetti che devono essere considerati come il rapporto con i non o non ancora-comunitari, ma è anche altrettanto chiaro che perdere questa occasione di sviluppare una propria esperienza di *unità nella diversità* non può essere di utilità a nessuno.

Con questa tavola rotonda *Rinascita* ha dato l'avvio ad un dibattito che non deve perdersi nei meandri di inutili personalismi, ma in una volontà comune di partecipazione alla definizione del nostro futuro. (*Miranda Alberti*)

Detto fra noi

Il 20 settembre, durante la discussione su La situazione politica tedesca - con riferimento alla realtà italiana, dopo 500 giorni di governo Berlusconi sono stati affrontati temi, anche molto diversi fra loro, che facevano riferimento alle elezioni politiche tedesche - che si sarebbero svolte due giorni dopo - ed alla situazione politica italiana, alle scelte fatte dall'attuale governo, con particolare riferimento alla situazione della giustizia e del lavoro. Parlare a ruota libera di tutto questo ha messo in evidenza anche profonde discordanze di pareri, lasciando una forte impressione di non poter dare mai niente per scontato: continuare a parlare fra noi - e dialogare con più persone possibili - è il mezzo più efficace che abbiamo per chiarire agli altri ed a noi stessi eventuali contraddizioni.

Dopo l'incontro del 18 ottobre per parlare di rinascita ha compiuto 30 anni: identità e progetti futuri, un grazie sentito a tutti i presenti per il vivace "brain storming" che ha portato idee nuove, o meno nuove ma sempre valide, che vedremo di realizzare presto... nei limiti del possibile. E grazie anche per l'atmosfera che si è creata e che fa riflettere sull'importanza di collaborare, quando si abbiano o si trovino obiettivi comuni. (sc)



appuntamenti

venerdì 8 novembre ore 17.00 presso la sede del Comites (Hermann-Schmid-Str. 8, U3/U6 Goetheplatz) il gruppo "Donne italiane in Baviera" tratterà il tema "Introduzione alla filosofia", relatrice dott.ssa Miranda Alberti.

venerdì 8 novembre ore 18.00-20.00 all'Istituto Italiano di Cultura (Hermann-Schmid-Str. 8, U3/U6 Goetheplatz) aula 21 "Incontri di letteratura spontanea"

sabato 9 novembre ore 16.00 allo Studio Italiano (Franz-Joseph-Str. 48), nell'ambito del ciclo "Dalla Sofia alla Filosofia: introduzione alla filosofia antica in forma di incontro", "Il pensiero presocratico", un'iniziativa del gruppo Scripta Manent ed a cura di Giuseppe Scuto, ingresso 5 Euro

venerdì 15 novembre alle 19 stanza 110 in "EineWeltHaus" Schwanthalerstr. 80 rinascita e. V. invita tutti gli interessati all'assemblea annuale dell'associazione.

venerdì 15 novembre ore 19.00 nella Seidlvilla (Nikolaiplatz 1b), nell'ambito della rassegna "Scene da un romanzo: cinema e letteratura a confronto", Emilia Sonni Dolce presenta "La lunga vita di Marianna Ucria" (romanzo di Dacia Maraini) e "Marianna Ucria" (film di Roberto Faenza) organizzata da ItalLIBRI (Nordendstr. 19), in collaborazione con il Circolo Centofiori e.V., ingresso 5 Euro.

venerdì 29 novembre ore 20.00 ad Interim (Agnes-Bernauer-Str. 97, U5 Laimer Platz, Tram 19 Fürstenriederstr.) concerto: "Folk'core: canti d'Italia".

sabato 30 novembre ore 17.00-20.00 al Goethe Forum (Dachauerstr. 122 - Bus 33, Tram 12, 20 e 21 fermata Leonrodplatz) **"La giustizia in Italia - intervista pubblica con il giudice Gian Carlo Caselli"**. Moderazione della corrispondente da Roma della SZ, Christiane Kohl.

Lotta alla mafia, al terrorismo e alla corruzione. La nuova legislazione italiana e il diritto internazionale. Pericoli e prospettive.

Traduzione simultanea. Ingresso: 5 Euro (ridotto 3 Euro)

Organizzata dal "Circolo Centofiori e.V.", "Neue Richtervereinigung Bayern" e "RichterInnen und StaatsanwältInnen in VER.DI Bayern", in collaborazione con il Goethe Institut, Rinascita e.V., Scripta Manent e la Sezione DS "Alexander Langer" Monaco.

Vedi anche pagina 8

venerdì 6 dicembre alle 19 in "EineWeltHaus" Schwanthalerstr. 80 si terrà l'incontro dal titolo Guerra: l'unica soluzione?

venerdì 13 dicembre ore 17.00 in EineWeltHaus (Schwanthalerstr. 80 Rgb) "Facciamo la pace" organizzato da Rinascita e.V., Circolo Cento Fiori e Scripta Manent.

sabato 14 dicembre ore 16.00 allo Studio Italiano (Franz-Joseph-Str. 48) nell'ambito del ciclo "Dalla Sofia alla Filosofia: introduzione alla filosofia antica in forma di incontro", "Platone", un'iniziativa del gruppo Scripta Manent ed a cura di Giuseppe Scuto, ingresso 5 Euro.

„Pomona“ grüßt „Miracolo“

Seit Mitte September 2002 besitzt München ein neues Museumsgebäude.

Mit einer Ausstellungsfläche von über 12.000 Quadratmetern kann es sich mit dem Pariser Centre Pompidou und dem Londoner Tate Modern messen. Nach sechs-jähriger Bauzeit haben die Bayern endlich ein repräsentatives Museum für Gegenwartskunst bekommen. Die Pinakothek der

Fortsetzung auf Seite 16



Invito al vernissage

NEUES VOM LIETFIEN

sabato 9.11.2002 alle 17
nel ristorante Taverne "Tilos"
Kohlrauschstr. 1
(U6 Alte Heide)

dove suonerà e canterà
il gruppo Folk"core"

Austellung von

Serena Granaroli

beim Kulturförderverein Würmtal
Gruppenausstellung
Eröffnung der Ausstellung:
Freitag den 22.11.02 um 19 Uhr im
Rathaus Planegg, Pasingerstr. 8,
82152 Planegg
Dauer der Ausstellung:
vom 25.11 bis 18.12.02

Interventi di pace

*Preparativi del gruppo 'facciamo la pace' per il
prossimo incontro di dicembre*

Cosa è concretamente possibile fare per costruire la pace, in e fuori di noi? Nella città di Monaco, dopo i fatti dell' 11 settembre e le loro gravose conseguenze, un gruppo di persone ha avvertito la necessità di incontrarsi, scambiare le individuali riflessioni e cercare di comprendere quale può essere il ruolo di chi sostiene la superiorità della logica di pace sulla cieca (o mirata) violenza. La ricerca di vie che possano condurre alla comprensione ed alla soluzione *razionale* dei conflitti accomuna individui confluiti dal Circolo Cento Fiori, dal gruppo filosofico-letterario 'Scripta manent', da Rinascita e dai Democratici di Sinistra della sezione di Monaco.

Educare alla pace si può, dunque si deve. Il gruppo 'facciamo la pace' si propone in primo luogo di informarsi ed informare sugli avvenimenti politici e sulle organizzazioni di aiuto e sostegno internazionale. Interagire con tali organismi è il secondo, necessario passo per un'azione concreta nella società.

Il 13 dicembre 2002, alle ore 17.00, nella sede di 'EineWeltHaus' (Schwantalerstr., 80), avrà inizio il prossimo incontro organizzato dal gruppo 'facciamo la pace' su questi ed altri temi. Ulteriori informazioni potranno essere attinte dal sito www.Umanesimo.com. Dalia Crimi



LA GUERRA DEI CAFFÈ ESPRESSO

La pianta del caffè proviene dall'Etiopia. Anzi, per la precisione, la sua origine viene fatta risalire alla regione "Kaffa" dell'Abissinia attorno all'anno 1000 dell'era volgare. Essa venne poi esportata nello Yemen e da qui la sua coltivazione si è estesa all'Arabia ed all'Egitto, quindi alla Turchia e ad altri Paesi d'oriente. Forse a causa del divieto delle bevande alcoliche imposto dal Corano, il caffè è divenuto nei paesi mussulmani una bevanda estremamente popolare. Da qui è poi giunto, attorno alla metà del 16° secolo, a Venezia dalla quale si è diffuso in tutta Europa, per approdare infine alcuni secoli più tardi in America.

Il caffè espresso è più salutare di quello filtrato. L'espresso infatti, per effetto del breve contatto con l'acqua calda, appena 25 secondi, contiene un quantità di caffeina ridotta: da 30 ad 80 mg per tazzina rispetto ai 100-150 mg per tazza del caffè filtrato. Non stupisce quindi che anche in Baviera, dove ci sono almeno 100.000 nostri connazionali, vengano importate miscele di caffè italiane e vendute macchine per espresso. Più singolare è registrare come anche in Germania, ed a Monaco in parti-

colare, i produttori italiani si contendano il mercato del caffè espresso con tedeschi, austriaci ed americani. Tanto da suggerire l'opportunità di creare un marchio collettivo a tutela del caffè espresso confezionato in Italia.

Sono ormai molti i locali tedeschi che offrono il caffè ristretto italiano e diversi riprendono addirittura la formula stessa dei bar della Penisola. Già dal 1986 ad esempio il Signor Manfred Neumayr offre il caffè Lavazza nel proprio bar di Sendlinger Straße 28 a Monaco. Un antico amore per l'Italia alle origini della scelta del Signor Neumayr che ha addirittura chiamato il proprio locale con l'italianissimo nome "Cipriani". Pure tedesca la proprietà del *feinkost* "Due Passi" di Lederstraße 11 a Monaco dove viene servito il caffè Kimbo. Formula americana, proprietà tedesca, ma caffè sempre italiano nella catena Meyerbeer Coffee GmbH; da "Coffee & Amore" di Rindermarkt 15 -uno dei due locali monacensi della società- viene infatti servita la miscela "New York" prodotta a Pistoia.

Più insidiosi invece l'antagonismo di "Alfredo Espresso", caffè ispirato alla tradizione italiana ma in realtà tedesco, e l'agguerrita concorrenza della catena "Testa Rossa" che -come ci ha illustrato il direttore del locale monacense di Sendlinger Straße 8, il Signor Flasci-Lugaressi- anche se ha sede

a Bolzano è di proprietà austriaca.

Ma a fare concorrenza all'espresso italiano sono arrivati anche gli americani con la catena "San Francisco Coffee Company". Qui l'espresso è offerto a formati: *extra short, small e medium*; ma va molto di moda anche perché può essere portato via. Il Signor Karsten Gruller direttore della filiale nel Tal, una via del centro di Monaco, ci ha detto che a soli due mesi dall'apertura sono già arrivati a servire in media un migliaio di caffè al giorno.

E gli italiani veraci? La Lavazza ha inaugurato nel 1987 a Francoforte una filiale con 25 collaboratori, alla quale si è aggiunto dal 1999 un centro di formazione per baristi. Il caffè Lavazza a Monaco è, tra gli altri, servito al banco della rosticceria "Der Italiener am Viktualienmarkt". La Segafredo Zanetti ha per parte sua puntato sul *franchising* ed ha già aperto in tutta la Germania 81 bar, di cui 8 solo nel capoluogo bavarese. E sia alla stazione di Monaco che in quella di Magonza si può fare un intermezzo con un caffè Zanetti. Anche il caffè Kimbo è servito nei bar di Monaco, lo si può sorseggiare sia al bar-pizzeria Riva in Tal 50 che nel bar italiano aperto da ottobre dello scorso anno all'ultimo piano della libreria Hugendubel di Marienplatz. Ma non mancano

Fortsetzung auf Seite 16

“Il mare è l'anima collettiva.....”

*Intervista con Lucio Dalla
a cura di Lissy Pawelka*

Rin.Flash: è stato proprio incantevole, questo concerto, con della musica stupenda tua e degli altri artisti che si sono esibiti in una notte davvero suggestiva. Sai, il giorno dopo molte persone passeggiavano con le tue canzoni sulle labbra....

Lucio D.: Grazie, mi fa piacere. Guarda, l'anima di una buona canzone è come la risacca del mare o l'odore dell'aria dopo un temporale. Al mare la gente è più aperta perché il mare cambia le persone.

Rin.Flash: tu sei molto legato non solo al mare ma specialmente alle isole Tremiti. Come mai?

Lucio D.: sbarcai per la prima volta in queste isole da bambino, all'età di undici anni, nell'estate del 1954 poi vi ritornavo regolarmente. Nel 1958 il Touring Club Italiano scelse proprio quest'arcipelago per un campeggio turistico e io vi trascorrevi sempre le mie vacanze. Nel 1966 quando le prime "case guscio" occuparono il posto delle tende presi anch'io il mio guscio, il numero quattro. Per me erano vacanze radicali quasi estreme. Mi sentivo a casa mia, perfettamente a mio agio, anche se questo guscio era minuscolo. Oggi il mio rifugio è la mia casa sopra il mare, con la vista sull'isola di San Nicola.

Rin.Flash.: ma qui tu non vieni soltanto per riposare, ma anche per lavorare!

Lucio D.: guarda, il mare m'ispira sempre, così ho fatto installare una sala di incisione. Qui sono state create tante canzoni, spesso insieme con altri musicisti, inoltre la mia casa è quasi diventata un punto di ritrovo per molti artisti, p.e. è stato mio ospite Luis Bacalov, premio Oscar per le musiche del film "Il postino".

Rin.Flash: nelle tue canzoni parli spesso del vento e delle stelle; che cosa significano per te?

Lucio D.: se potessi perdermi in una musica, sceglierei il vento che soffiava nella pineta attorno ai gusci. Il vento che risaliva da Cala degli Inglesi e veniva dal mare. Era un rumore continuo un fruscio lieve, quasi sussurrato. Il vento delle Tremiti si annuncia, si fa precedere da altri suoni, poi impone la sua presenza e ti dice: < sono qui >. Il vento riempie gli spazi e regala musica perfino al silenzio. Ho ricordi irripetibili delle notti stellate alle Tremiti. Qui è come se il cielo, coperto di stelle respirasse. Alle Tremiti intuisce davvero cosa vuol dire respiro stellare.



Lucio Dalla e Lissy Pawelka

Rin.Flash: Il mare è quasi è quasi sempre presente nelle tue canzoni. Come mai?

Lucio D.: per me il mare significa riflessione, istinto, rapporto con gli altri, ma anche sana solitudine. Qui alle Tremiti spesso la notte vado a vedere il mare. Ogni volta mi sembra di incontrare una grande anima, un'anima collettiva, in movimento, in trasformazione, inquietante e rappacificante allo stesso tempo.

Rin.Flash: Lucio, secondo te il mare ha molto valore per tutti. E chi non ce l'ha? Chi abita in una grande città e invece del dolce mormorio del mare deve subire l'incessante rumore del traffico, che fa?

Lucio D.: ognuno di noi ha bisogno di qualche cosa per completarsi, può essere il mare, può essere la montagna, può essere una chiesa gotica o una statua. L'importante è solo essere aperti a tutto quello che il destino ti offre, alla bellezza della natura, all'arte e naturalmente alla musica.

Fortsetzung von Seite 13



Moderne vereint unter einem Dach vier international bedeutende Sammlungen – Bildende Kunst, Architektur, Design und Graphik. Dieses Konzept ist europaweit ein modernes und kühnes Musealexperiment. Aus der Not (aus finanziellen

Gründen konnte man nicht für jede Sammlung ein separates Gebäude bauen) hat man eine Tugend gemacht. Das Publikum hat dem Architekten Stephan Braunfels und den Ausstellungs-Kuratoren voller Begeisterung sehr gute Noten ausgestellt. Die Münchner stürmen in Strömen in die ausdrucksvolle, lichtdurchflutete Rotunde im Zentrum (Eingangshalle) und an den Sonntagen (bei freiem Eintritt) stehen sie geduldig in der Warteschlangen.

Die Kunstsammlung hat endlich im Obergeschoss großzügige Räume für die Malerei, Skulptur und Installationen gefunden. Unter anderen wurde auch dem großen Italiener Lucio Fontana ein eigener Saal gewidmet.

Um die monumentale „Pomona“ und andere Skulpturen, des italienischen Bildhauers Marino Marini, auf ihrem neuen Platz sehen zu können, muss man auf die oberste Etage der Rotunde, direkt unter der imposanten Glasskuppel, klettern. Die „Pomona“ grüßt symbolisch „Miracolo“, das andere Werk Marinis, das am Eingang zur Neunen Pinakothek aufgestellt worden ist.

Überraschend viele italienische Namen findet man im Untergeschoss, wo die opulente Designer-Sammlung, sehr interessant, die angewandte Kunst des 20. und 21. Jahrhunderts zeigt.

Erstmals zeigt das Architekturmuseum in eigenen Ausstellungsräumen auch Juwelen seiner erstklassigen Sammlung. Ebenfalls im Erdgeschoss präsentiert die Graphische Sammlung Kunstwerke aus mehreren Jahrhunderten (also nicht nur moderne).

Mit Alter Pinakothek, Neuer Pinakothek, Lenbachhaus, Glyptothek, künftiger Ägyptischen Sammlung und zahlreichen privaten Galerien bildet die Pinakothek der Moderne - einmalig in Europa - ein regelrechtes Kunstareal. Die Kunsttouristen können in wenigen Gehminuten die Strecke von der Antike bis zum 21. Jahrhundert zurücklegen. (J J)

Fortsetzung von Seite 14



neppure il caffè Vergnano, che si può cennellinare ai tavolini di un locale nei pressi di Münchener Freiheit ed il caffè Bonomi che si può poi gustare nel “Mio bar espresso & pasta” presente già da quasi 7 anni nella Brunnstraße 3. La Illy infine rifornisce il Bar Centrale, sorto quasi 4 anni fa nella

centralissima Ledererstraße 23 di Monaco. Il successo dei bar italiani, come ci ha detto il responsabile del Bar Centrale, risiede proprio nella rapidità con cui un espresso viene preparato e servito al cliente, con un sorriso: *Alla gente, specialmente ai tedeschi, piacciono i locali italiani perché qui lavoriamo al bar al momento, viene uno a prendere un espresso e se lo beve e va via, tipo come in Italia ..*

Nonostante l'insidiosa concorrenza straniera il caffè espresso italiano può vantare la raffinata procedura di torrefazione attestata da certificazioni di qualità che meriterebbero di essere maggiormente fatte conoscere ai consumatori. Servire un buon espresso non è cosa da tutti, come ci ha spiegato un nostro connazionale che vive da diversi lustri in Germania: il Signor Emanuele Orion, titolare del bar “Valle Uno Segafredo” che campeggia da quasi dieci anni nel Tal 1 -una vera e propria boutique del caffè dove si possono comprare anche miscele di diverse marche macinate sfuse- ci vogliono 4 cose: *Sono sempre quelle M che dicono anche le grandi torrefazioni: la mano, la macchina, la miscela, la macinatura. Per avere un buon espresso la miscela deve essere perfetta, anche se gira il tempo si deve cambiare la macinatura perché può essere che in un'ora cambia il tempo e poi il caffè diviene umido. Se uno ha una macchina di espresso a casa la linea alimentare non è sempre buona per ogni macchina, meglio è se si compra un macinino che poi può macinare il caffè per la sua macchina o se viene in un bar come il nostro, noi diamo già il caffè pronto.*

Secondo dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità diffusi dalla Lavazza, in tutto il mondo si bevono 1 miliardo e mezzo di tazze di caffè al giorno, senza distinzione tra caffè espresso e caffè filtrato. L'Italia è però solo al 12° posto in graduatoria; con un consumo medio pro-capite di 4,4 kg all'anno la Penisola è superata, tra gli altri, proprio dalla Germania dove il consumo medio a persona è di 7,8 kg all'anno. (Andrea Jarach)



Il Tedesco

Immer schätzte ich die Novellen des Franzosen Guy de Maupassant, doch eine hatte es mir besonders angetan. Ein junges Mädchen liest ihrer Oma begeistert eine Zeitungsnachricht vor, in der eine betrogene Frau ihren Geliebten erschiesst. Entzückt lobt sie die Tat als gerecht. Sehr zum Ärger der alten Dame, die schliesslich ihre Gegenrede beendet: "Wir liebten und lebten die Liebe aber ihr vermischt sie mit Gewalt und Gift. Heiraten soll man nur einmal aber lieben kann man oft." Diese kleine Szene ereignete sich vor gut 140 Jahren, und heute? Von banalster und brutalster Gewalt täglich umgeben verlieren wir sogar noch die Sprache der Liebe. „Liebe machen“ gibt es noch, aber wie oft wird einem „knallharten Sex“ um die Ohren geknallt. War und ist Liebe jemals „knallhart“? Sex sehr wohl, schon das Wort verbreitet schale Öde im Herzen. Wie gut passt dazu eine Meldung in der heutigen Wochenendzeitung. Eine „sexhungrige“ Frau fiel über ihren kränkelnden Mann her und biss ihn so „knallhart“ in Arme Bauch usw. dass er wenige Tage darauf verstarb. Natürlich in Amerika, das uns ja auch dies wunderbare Wort bescherte. Fast wehmütig denke ich an meine Kindheit vor so um die 43 Jahren zurück, in der ich nicht die Bedeutung des Wortes „Mord“ kannte und „Sex“ mir völlig unbekannt war. Wir kämpften dennoch wie die Löwen für hehre Schlachtenziele und verliebt war ich auch des öfteren. Wir brauchen auch sicher nicht mehr „Sex“, wir benötigen Liebe, Erotik, Amore, Zuneigung, Hingabe, Offenheit und Bereitschaft zur Begegnung mit dem Anderen. Aber es sind ja auch schon wieder 30 Jahre her, dass man so gesprochen hat. Ob es in 30 Jahren so sein wird? Der Tedesco ist dann jedenfalls jenseits der 80 und wird sich mit heiterer Gelassenheit gesellschaftliche (Fehl) Entwicklungen betrachten. (Heinz Lietfien)

sempre a portata di mano
per ogni evenienza:

**PAGINE ITALIANE
IN BAVIERA 2003**

www.pag-ital-baviera.de
info: tel. 089 788126

Ricevi
“**CONTATTO**”?

Conosci amici o parenti
che ancora non lo ricevono?
Telefona al (089) 7463060
e ti/gli spediremo

“**CONTATTO**” ... **gratis!**

**SCARPE ITALIANE
& JEANS DI MARCA**

abbigliamento e calzature:
moda e qualità
a prezzi accessibili

Monaco: Häberlstr. 1 e 5
(vicino Goetheplatz);

tel. 089/536118 oppure 534867

**anche bomboniere per
cresime e comunioni**

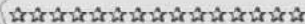
**La redazione di
rinascita flash augura a
tutti buone feste e un
felice 2003**

**VUOI UN COMPUTER
CON SOFTWARE ITALIANO
DI QUALITÀ,
ASSISTENZA QUALIFICATA E ...
A PREZZI INTERESSANTI?**

ORANGE MEDIA SYSTEMS

Tel: 0177-327 1000
info@orangecomputer.de

**SIAMO A DISPOSIZIONE ANCHE PER I
PROBLEMI DEL TUO COMPUTER!**



Ariete

È forse il bimestre più debole dell'anno. Una certa stanchezza, fisica e mentale, comincia a presentarsi già fin dai primi giorni. Molti di voi hanno cominciato a investire bene nelle relazioni pubbliche e questo periodo richiede molto impegno nel gestire le crisi nei rapporti. Si esige umiltà nei confronti dei superiori e dimostrazione d'affetto alle persone amate. Con un po' di sforzo calcolato riuscirete a trasformare gli eventuali disagi in fonte di energia. La fortuna vi darà una mano.

Toro

È il momento di cercare degli alleati, anche se sarà un lavoro alquanto arduo. Dicerie sul vostro conto vi portano a dover affrontare dei nemici, comunque allo scoperto (e questo è il lato positivo). Tutto questo vi porterà delusioni riguardo il vostro ambiente, ma d'altro canto vi farà riflettere sui vostri valori e il vostro carattere. Cercate di fare qualcosa per migliorare la vostra casa. Rimandate i viaggi. Sarebbe il momento giusto per curare un po' a fondo la vostra salute.

Gemelli

Cosa sarebbe più difficile da sopportare, per un segno allegro e mutevole come il vostro? Ma le responsabilità di certo! Un moto retrogrado di Saturno (non per molto ancora), vi imporrà di finire lavori che vorreste lasciarvi ormai alle spalle. Questo ultimo tocco vi lascerà il segno di una maturità spirituale profonda, che vi aiuterà a risolvere molti problemi futuri. Un incontrollabile desiderio di indipendenza creerà altri coniugali. Vanno bene i viaggi; anzi, potrebbero essere fruttuosi.

Cancro

È il periodo giusto per dedicarsi al lavoro. Sarete molto arditi e potrete affrontare con efficacia problemi di ogni tipo. Soddisferete i superiori con un dedito impegno e vi libererete dei nemici di ogni tipo. Non sciupate la forte energia stellare di questo periodo cedendo alla pigrizia (cosa solita per gli appartenenti al segno). Il risultato di un atteggiamento passivo sarebbe esporsi ad uno stato di agitazione mentale non fruttuosa. Se volete concretizzare una relazione, affrettatevi prima dell'anno nuovo.

Leone

È un periodo in cui il coraggio e la determinazione, caratteristiche di base per il vostro segno, aumentano considerevolmente. Questo fatto, accompagnato da un miglioramento della situazione finanziaria, vi spingerà probabilmente ad effettuare un investimento cospicuo. Il pensiero di farsi una casa propria non sarebbe sbagliato e probabilmente lo mettereste in atto, se solo non ci fosse in voi anche un forte desiderio di acquistare più libertà e autonomia. Attenti nella scelta delle compagnie.

Vergine

Molti dei problemi correlati alla vita familiare e alle finanze cominciano a diminuire a partire dalla fine di novembre. Ciò non toglie che aumentino le spese per la casa. Curate meglio la proprietà e la macchina. Sarebbe il momento giusto per stipulare contratti di assicurazione. La creatività rimane ancora il vostro punto forte, prendendo forti tinte artistiche. Dicembre sarebbe ottimo per artisti e scrittori. La madre desta preoccupazioni. Riposate quando potete.

Bilancia

Ancora sulla cresta dell'onda di energia fino a dicembre. Non sciupate questo eccesso di coraggio e di volontà in inutili egoismi e litigi. Cercate piuttosto di dirigere meglio le situazioni facendo valere i vostri talenti e rispettando il prossimo. Se non volete che Babbo Natale, sia tirchio con voi, stringete un po' la cinghia adesso. A partire da dicembre le spese aumentano, insieme col desiderio per il lusso; una situazione per molti insostenibile.

Scorpione

Meglio rimandare ogni viaggio. Questo periodo e, in maniera particolare novembre, sarà abbastanza debole, soprattutto sul piano finanziario. Anche certi rapporti mostreranno la loro debolezza e rischieranno di andare in crisi. Sul lavoro affronterete problemi con nemici. La famiglia chiederà di realizzare le promesse fatte. In compenso migliora la vostra reputazione e incontrerete persone importanti.

Sagittario

Per tutto il periodo sono favoriti i viaggi, ma soprattutto nel mese di novembre, sono favorite anche le spese, se non addirittura le perdite, in senso stretto e lato. Attenti ai vostri oggetti cari. Aspettate dicembre per i progetti futuri, ma anche per eventuali cambiamenti di rotta. Vi accompagnerà comunque una certa irrequietezza, la quale disturberà anche il sonno. Darsi un controllo alla salute sarebbe opportuno, soprattutto in dicembre.

Capricorno

Sfruttate bene il mese di novembre che per voi promette molto. Vecchi progetti possono adesso essere sul punto di realizzarsi. La vostra intraprendenza andrà di pari passo con la fortuna sul piano pratico. Vi si presentano buone occasioni e conquisterete gli oppositori. In dicembre la situazione cambia, ma non molto. È piuttosto un mese di assestamento. Se però non agite tempestivamente in novembre, il mese seguente sarà noioso e pieno di preoccupazioni. La salute va molto bene.

Acquario

Siete tra i più avvantaggiati di questo periodo, anche se in voi si intravede una incertezza riguardo il futuro. Il rapporto con i superiori e le autorità non è die più favorevoli, ma è proprio questo stato di cose che vi dà tutta la grinta necessaria per esigere miglioramenti nella vostra situazione. Riuscite, dunque, a colpire con la vostra presenza e le vostre proposte, anche se (o forse proprio perchè) sono audaci. Nel mese di dicembre arriverete al massimo della vostra ingegnosità, facendo il colpo grosso.

Pesci

Se nel mese di novembre progettate bene (il chè sembra molto probabile), ci sono buone possibilità di raccogliere buoni frutti già nel mese di dicembre. Quest'ultimo sarebbe comunque buono per un qualsiasi avanzamento nella carriera o nella società. Anche un cambiamento di lavoro è ben agevolato. Attenti però, che quello che potreste guadagnare sul piano sociale, lo potreste perdere sul piano finanziario. Siete particolarmente negati per l'amministrazione del vostro denaro e le perdite sono imminenti.

HELIOS

OROSCOPI PERSONALI E DI GRUPPO

tel. 0160 - 7319 082

Qualcosa di reale

Per risolvere il gioco occorre trovare le parole indicate dalle definizioni ed inserirle nello schema. La frase che ne risulta è un aforisma di Oscar Wilde.

Alcuna, neanche una								
Roba, in senso generico								
	AL							
Globo terrestre								
	È							
Il contrario di meno								
Vero, che esiste								
	DELLA							
Nome, vocabolo								

Soluzione: "Nessuna cosa al mondo è più reale della parola".

brrrr.... brrrr.... brrrr

Quando Dio fece il mondo, perché gli uomini vi prosperassero decise di dare a ciascun popolo due virtù. Così rese gli americani ordinati e rispettosi della legge, i tedeschi tenaci e studiosi, i giapponesi lavoratori e pazienti. Giunto agli italiani, disse all'angelo di annotare su un quaderno: "Questi saranno intelligenti, onesti e voteranno Forza Italia".

Quando terminò di fare il mondo, l'angelo lo chiamò e gli disse: "Santo Padre, hai dato a tutti i popoli del mondo due virtù, ma agli italiani ne hai date tre. Questo farà sì che essi prevarranno su tutti gli altri popoli del mondo". "Hai ragione, - disse Dio, - è vero. Ma siccome non possono essere ritirati i doni che Dio ha fatto dovremo rimediare a questa situazione. D'ora in avanti, gli italiani conserveranno queste tre virtù, ma affinché essi non prevalgano sugli altri popoli nessuno di loro potrà avvalersi di più di due di esse per volta".

È per questa ragione che, da allora, l'italiano che vota Forza Italia ed è onesto non può essere anche intelligente, quello che è intelligente e che vota Forza Italia non può essere anche onesto, e quello che è intelligente e onesto non potrà mai votare Forza Italia.

VOLA NEL FUTURO
PER VIVERE MEGLIO
IL PRESENTE

PAOLA È
LA CERTEZZA AI TUOI
INTERROGATIVI

PAOLA

cartomante sensitiva
riceve solo su appuntamento: (089) 8632409



Danilo e Silvana

Musica italiana dal „VIVO“

*per battesimi, comunioni, cresime, matrimoni,
Strassenfest*

 *ote di quarta*

Danilo Quarta:

Tel./Fax 08131 / 33 95 85 Handy: 0172 / 81 57 028

info@notediquarta.de www.notediquarta.de

